

La Campanella

N°

1

a.s. 2021 | 2022

Scuole Sacra Famiglia Voghera
Giornalino di Istituto



LA CAMPANELLA

Vuoi scrivere la tua opinione, commentare un articolo?
Ti piacerebbe condividere curiosità
nelle nostre rubriche?

Scrivi al Direttore:
lauramussi@scuolesacrafamigliavoghera.it



CONCORSO PENNE SCONOSCIUTE & VIDEO SCONOSCIUTI

EDIZIONE 2021

LA CAMPANELLA

PREMIAZIONE

Penne Sconosciute



PREMIAZIONE EDIZIONE 2021

La Campanella

Istituto Paritario SACRA FAMIGLIA
Via Emilia 244 - 27058 Voghera (PV)

In questo giornalino, ricco di cura, affascina l'importanza data alle parole che rappresentano l'identità della comunità cittadina a cui appartengono gli studenti, per poi estendersi a livello globale. L'Ed. Civica diventa materia viva, vita reale e scava nei valori veri e profondi che danno consistenza al vivere comune. Ogni attività svolta dall'Istituto viene presentata con un linguaggio chiaro, abbondanza di particolari e grande ricchezza di illustrazioni. Un valore aggiunto sono i collegamenti che rimandano alle attività svolte, catturano il lettore e lo trasportano, da protagonista, nel cuore dell'argomento presentato. Complimenti!!!!

Piancastagnaio (SI), ottobre 2021

Per la Commissione di Valutazione
P&V Sconosciuti

*"ricco di cura, affascina l'importanza data alle parole
...linguaggio chiaro, abbondanza di particolari e grande
ricchezza di illustrazioni... i collegamenti catturano il lettore
e lo trasportano, da protagonista, nel cuore dell'argomento
presentato."*

Ri-eccoci...

Ben ritrovati cari lettori!

Quest'anno la scuola e il nostro giornalino sono ripartiti nel migliore dei modi perchè ad ottobre La Campanella è stata premiata nell'ambito dell'iniziativa "Penne sconosciute", concorso nazionale per il giornalismo scolastico promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Comune di Piancastagnaio (Si). Ciò ci ha reso molto orgogliosi, non solo per il duro lavoro da noi svolto, ma anche per il nostro senso di appartenenza all'istituto che si fa sempre più forte!

Abbiamo ripreso lo studio di Educazione Civica, che quest'anno prenderà in esame il tema della libertà e responsabilità, rendendoci protagonisti anche con dibattiti davanti a un pubblico di esterni, come è accaduto in occasione del giorno dell'open day il 4 dicembre.

Altre iniziative a cui noi studenti stiamo partecipando con entusiasmo e curiosità sono i collegamenti con le missioni delle suore benedettine in Africa, in Guinea Bissau e in Kenia. In questo numero vi daremo tutti i dettagli, restate con noi!

Lucrezia Silva
classe IV Liceo Scientifico



A.S. 2021-2022
La Campanella | Dicembre 2021

IN QUESTO NUMERO

speciale
DIRITTI UMANI

**I diritti umani non
devono avere confini** 6

Incontro con la Guinea Bissau

Una finestra sul mondo 8

The Right to Education

Sotto il Burqa 10

Recensione

speciale
OPEN DAY

Open Day 12

*La prima giornata di scuola aperta
dell'istituto*

speciale
AMBIENTE

La giornata degli alberi 18

*Scuola & Comune insieme per
l'ambiente*

Un mondo senza plastica 20

Utopia o possibilità?

Laboratori Scientifici 22

alla Scuola Primaria

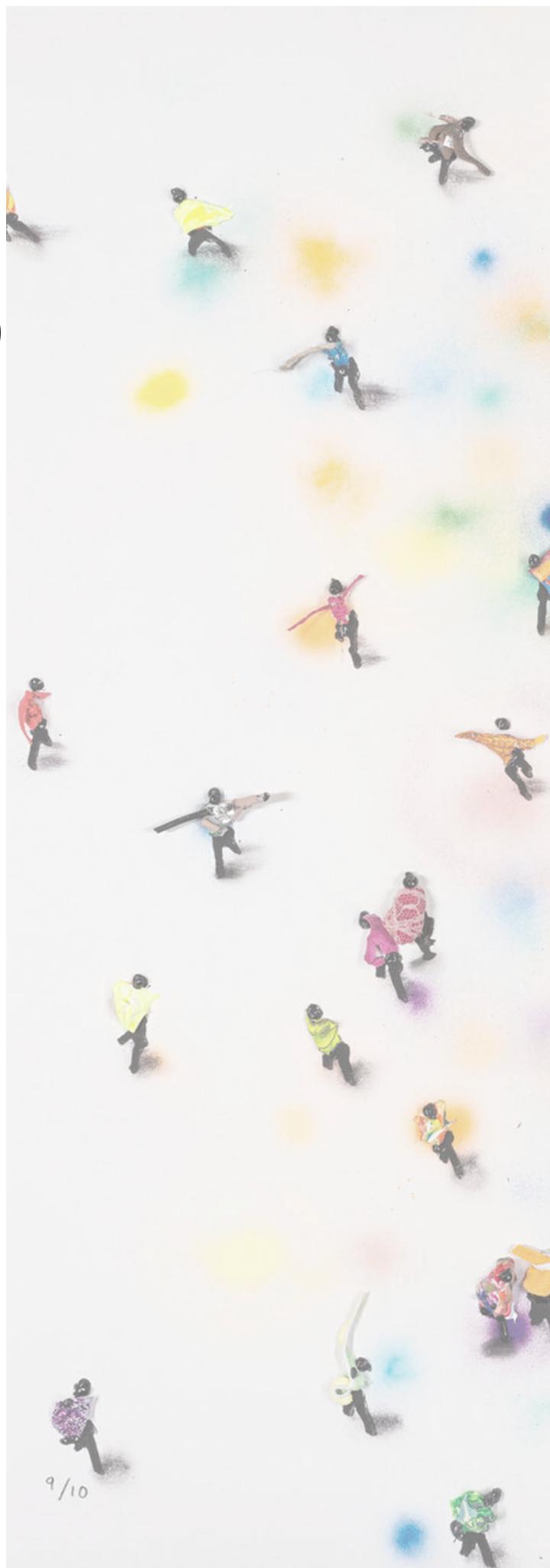
rubrica

Il latino è utile perchè 23

Verba volant Scripta manent

Concerto di Natale 24

Spagna Anno Mille





I diritti umani non devono avere confini

di Lucrezia Silva
Maroska Mekhail
Caterina Tagliani

classe IV Liceo Scientifico

"Ogni individuo ha diritto all'istruzione.

L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali."

Così recita l'articolo 26 della Dichiarazione dei Diritti Umani adottata il 10 dicembre 1948 dai rappresentanti delle Nazioni Unite.

Partendo da queste dichiarazioni e sfruttando l'opportunità offerta dalle Suore benedettine missionarie in Africa, stiamo assumendo il ruolo di "Testimoni dei diritti", grazie ai collegamenti online con i bambini accolti dalle missioni delle nostre suore in Guinea Bissau e Kenia, per conoscere la loro realtà e le difficoltà quotidiane che impediscono a tutti l'accesso all'istruzione, al fine di portar loro il nostro aiuto e sensibilizzare la cittadinanza a fare altrettanto.

Abbiamo avuto l'opportunità di incontrare online già due volte i bambini e ragazzi della Guinea Bissau e del Kenia, che vivono in una realtà molto differente dalla nostra e ben più complessa. Siamo rimasti colpiti dalla gioia che trasmettevano gli occhi e i sorrisi di questi bambini, pur vivendo in condizioni di estrema povertà.



GUARDA IL VIDEO
del collegamento
con le missioni





Suor Emily (la suora che vive nella missione) ci ha raccontato quanto sia importante per i ragazzi poter andare a scuola, tanto che la mattina devono percorrere all'incirca 5 chilometri per raggiungere la struttura; li possono ricevere un'istruzione e, inoltre, un pasto garantito al giorno.

Ci siamo resi conto di quanto diamo per scontato quello che ci offre la scuola, mentre in realtà dovremmo essere più grati verso tutto ciò che possediamo.

I bambini hanno condiviso con noi una parte della loro giornata scolastica e ci hanno affascinato con i loro canti. Il 14 dicembre abbiamo avuto la possibilità di incontrarli di nuovo per ascoltare le loro tenere poesie, filastrocche e canti natalizi, per augurarci rispettivamente buone feste. Inoltre per l'occasione abbiamo recitato insieme il Padre Nostro in portoghese. E' stato un momento meraviglioso che ha reso possibile lo scambio di auguri tra tutti noi!



Abbiamo vissuto come un onore questi appuntamenti, poiché non tutti possono vedere nella realtà ciò che è differente dalla propria normalità; a noi viene ora data l'opportunità di impegnarci per apportare anche minimi cambiamenti. Noi ora che abbiamo visto il grande dislivello economico, che poi sfocia in problemi sociali e culturali, non possiamo e non vogliamo essere indifferenti. Abbiamo chiesto alle suore come avremmo potuto aiutarli concretamente, anche a distanza; loro ci hanno detto di pregare, di aiutare dal punto di vista economico con raccolte fondi, iniziate con la Festa Missionaria di fine ottobre (con cui abbiamo raccolto donazioni poi inviate alle suore missionarie), di sensibilizzare genitori, amici e tutti i cittadini, nonché di stare vicini a questi nuovi amici con futuri incontri online.



THE IMPORTANCE OF EDUCATION

classe III Liceo Scientifico

A lot of children in the world can't have the same opportunities that we have. For example, in the poorest countries children are often prevented from receiving primary education, a right that we usually take for granted. Due to lack of facilities such as roads, means of transport, suitable buildings, children can't neither reach schools nor attend courses. In particular, Africa has the largest number of child labourers: estimates say that there are about 72,1 million children involved and most of them are employed in agriculture. Child labour in agriculture harms children, and perpetuates rural poverty. It is defined as work that is inappropriate for a child's age, affects their education, or is likely to harm their health and safety. Much of the work children carry out in agriculture is unpaid and takes place within the family unit.



“One child, one teacher, one book and one pen can change the world”

Malala Yousafzai

As well as poverty, there is another important issue which affects children's education: gender inequality due to social and religious beliefs. One of the most famous case is represented by the story of Malala. She was born in Mingora, a Pakistani village, on July 1997. When she was only eleven, the Taliban invaded her village and began attacking the girls' school she was attending. The brave young woman, began blogging for the BBC about her life under the Taliban's threat to deny her an education. However, because of her activism, the Taliban decided to shot her while she was coming back from school; she survived the attack and moved to England where she graduated at Oxford University. In 2014, Malala became the youngest person to receive the Nobel Peace Prize. These are the words taken from Malala's UN (United Nations) speech: "One child, one teacher, one book and one pen can change the world."



SOTTO IL BURQA

Quest'anno, durante le ore di Educazione civica, abbiamo visto il film *Sotto il burqa*, ispirato all'omonimo libro romanzo scritto da Deborah Ellis.

Il film racconta della situazione sociale e politica presente in Afghanistan, più precisamente nella città di Kabul. Con l'avvento dei talebani, sono state le donne a subire maggiormente i divieti del nuovo governo: non potevano uscire di casa senza portare il velo e senza essere accompagnate da un fratello o da un parente maschio, non potevano andare a scuola e non possedevano alcun diritto.





La protagonista del film, Parvana, ha una famiglia composta dai genitori, una sorella maggiore e un fratello minore; ha perso inoltre un fratello maggiore a causa di un'esplosione in strada. Un giorno, mentre lei e la famiglia vendevano alcuni prodotti in strada, i talebani minacciano il padre della ragazza che era solito lottare a favore dell'istruzione delle bambine e delle donne; successivamente lo catturano e lo imprigionano. La famiglia rimane senza cibo e senza soldi, non avendo più il capofamiglia. Parvana decide così di provare a salvare il padre e di aiutare sua madre e i fratelli: si taglia i capelli così da sembrare un maschio e poter godere dei diritti e della libertà che erano concessi agli uomini. Inizia quindi a lavorare, insieme a un'amica che aveva avuto la sua stessa idea, e al contempo cerca di incontrare e liberare il padre.

Il film ci racconta uno spaccato di vita in Afghanistan sotto il regime dei talebani. Oggi, nel 2021, dopo vent'anni, gli USA hanno deciso di ritirarsi, ritenendo che il paese si fosse stabilizzato; tuttavia, i talebani hanno colto l'occasione per riprendere il potere, entrando nella capitale Kabul e imponendo nuovamente le loro leggi.

Il film ci è piaciuto molto perché ci ha fatto conoscere e capire come sia la situazione in Afghanistan, utilizzando il cartone come veicolo di comunicazione, un genere, per noi, più attraente e leggero da vedere. Inoltre la pellicola tratta anche i temi dell'amicizia e della famiglia. La protagonista, Parvana, è da considerare una sorta di modello da imitare per il suo coraggio e la sua determinazione.

A nostro parere il finale non è stato particolarmente emozionante ed esaustivo; infatti, non sono chiare quali saranno le vere sorti dei protagonisti. Talvolta abbiamo trovato alcune scene esageratamente sentimentali. Infine, dal punto di vista grafico e cinematografico, le figure e la rappresentazione fisica dei personaggi erano troppo artefatte e non realistiche.

Nonostante questi aspetti meno positivi, ugualmente però vorremmo consigliare la visione di questo film ai nostri coetanei in particolare, essendosi rilevata una grande possibilità di riflessione per tutti noi.

speciale



OPEN DAY



Il debate:

Ognuno è libero di fare quello che vuole del proprio corpo?

Queste sono le attività ed i laboratori organizzati lo scorso 4 dicembre alla prima giornata di Scuola Aperta!



Matematica & Latino

Giochi matematici alla corte di Carlo Magno



Lezione di Epica

Introduzione all'epica greca

$$V = \frac{4}{3} \pi r^3$$

Il 15 gennaio
si terrà il secondo
Open Day delle Scuole
Sacra Famiglia



**Vivere la Storia
& la Geografia**

*"Cambiano cielo, non animo, coloro
che corrono al di là del mare."*

PERCHÈ STUDIARE EPICA?

Con l'inizio delle scuole medie si va incontro a tante novità: nuovi compagni, nuovi professori, spesso nuova scuola e, anche, nuove materie. Una di queste è l'epica. L'incontro con questa materia è stato, per noi ragazzi di 1A, un momento positivo e di grande entusiasmo, che ci ha portati a proporre una lezione introduttiva di questa materia durante l'Open Day. Abbiamo parlato in particolare di Teseo e abbiamo mostrato i tanti disegni e schemi costruiti durante le lezioni. La nostra esposizione è andata bene, ma tutto questo porta a una domanda: perché dobbiamo studiare epica?

Il racconto delle gesta di dei ed eroi, in particolare dell'Antica Grecia, ma anche di altre parti del mondo, permette di entrare in contatto con usi e costumi di civiltà del passato, di conoscere le loro idee e opinioni sui grandi temi. Tanti temi che interessano ancora oggi, come l'amicizia, l'amore, l'invidia, la vendetta, sono al centro dei miti. In questo modo possiamo confrontare le nostre opinioni con quelle di chi è arrivato prima di noi.

Conosciamo anche tanti personaggi nuovi, con i loro pregi e difetti, vediamo quali sono le somiglianze e le differenze con noi, con i nostri pensieri. Con tali personaggi viviamo, inoltre, tante avventure, che ci portano a conoscere luoghi nuovi, pieni di meraviglie.

Un altro aspetto interessante della materia è il fatto che permette di far volare la fantasia. Abbiamo, ad esempio, utilizzato immagini, mostri ed eroi per scrivere testi nostri, e abbiamo visto come ispirarci al passato può aiutarci a creare qualcosa di nuovo.

classe 1A Sec. di I grado





Sabato 4 dicembre 2021 la classe 1A, è stata coinvolta nell'Open Day. È stata presentata ai ragazzi che frequentano l'ultimo anno della Scuola Primaria una lezione di epica. Il lavoro è iniziato qualche giorno prima, con la creazione in classe di alcuni cartelloni che illustrassero ciò che è stato studiato in questi primi mesi di scuola. Due cartelloni hanno raccolto i disegni degli alunni, che ritraggono le principali divinità e i mostri che hanno incontrato, come le si sono immaginati, attingendo a elementi di fantasia.

LA NOSTRA ESPERIENZA ALL'OPEN DAY

Alcuni disegni raffigurano mostri spaventosi, grandi e molto pericolosi, come il Minotauro o l'Idra, altri invece rappresentano dei bellissimi, forti della loro immortalità e del loro potere.

Un ultimo cartellone è stato dedicato a contenere gli schemi che vengono fatti durante le lezioni: in questo modo i futuri studenti hanno potuto vedere come si lavora tutti i giorni in classe.

Dopo la preparazione il giorno è arrivato. Gli studenti erano un po' spaventati da tutte le persone che sono arrivate, che erano molte di più di quello che ci si aspettava. È iniziata così la lezione e man mano tutti i ragazzi si sono sciolti, sentendosi sempre di più a loro agio nel loro nuovo ruolo di "prof".

I genitori e i ragazzi hanno poi rivolto tante domande, sulla scuola e sulle esperienze a cui si va incontro all'inizio della scuola media. Ogni ragazzo ha risposto nella maniera più completa possibile, orgoglioso di poter aiutare tanti ragazzi nella scelta del loro percorso. Si spera che la lezione sia piaciuta, che sia stata un utile momento di confronto. L'augurio è che l'anno prossimo tante facce nuove popolino la nostra bella scuola, magari ricordando già la lezione sull'eroe Teseo e la sua avventura nel labirinto.



I PORTOLANI E LA RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO

Nell'ambito dello studio del Quattrocento, delle corti signorili, dell'attività di mercanti ed esploratori nell'epoca delle scoperte geografiche, sono stati condotti approfondimenti su vari argomenti: i bestiari medievali e la loro simbologia, la navigazione e rappresentazione del mondo attraverso l'uso dei portolani, il racconto delle terre conosciute attraverso diari di bordo e racconti, le carte geografiche per la rappresentazione del mondo noto e immaginato, l'uso delle spezie (proprietà e valore) e delle merci preziose nelle corti signorili, la figura del mercante e le difficoltà dei viaggi, la nuova professione del banchiere, il ruolo dei signori rinascimentali in qualità di mecenati e finanziatori delle spedizioni.

Gli alunni, nei panni di mercanti, cartografi, narratori, disegnatori, hanno inventato e realizzato racconti avventurosi, diari di bordo e descrizioni dei loro viaggi, immagini degli animali reali e fantastici incontrati, mappe geografiche e portolani, disegni e descrizioni delle merci preziose portate di ritorno ai signori. (ndr)

Mercanti alla corte dei Visconti

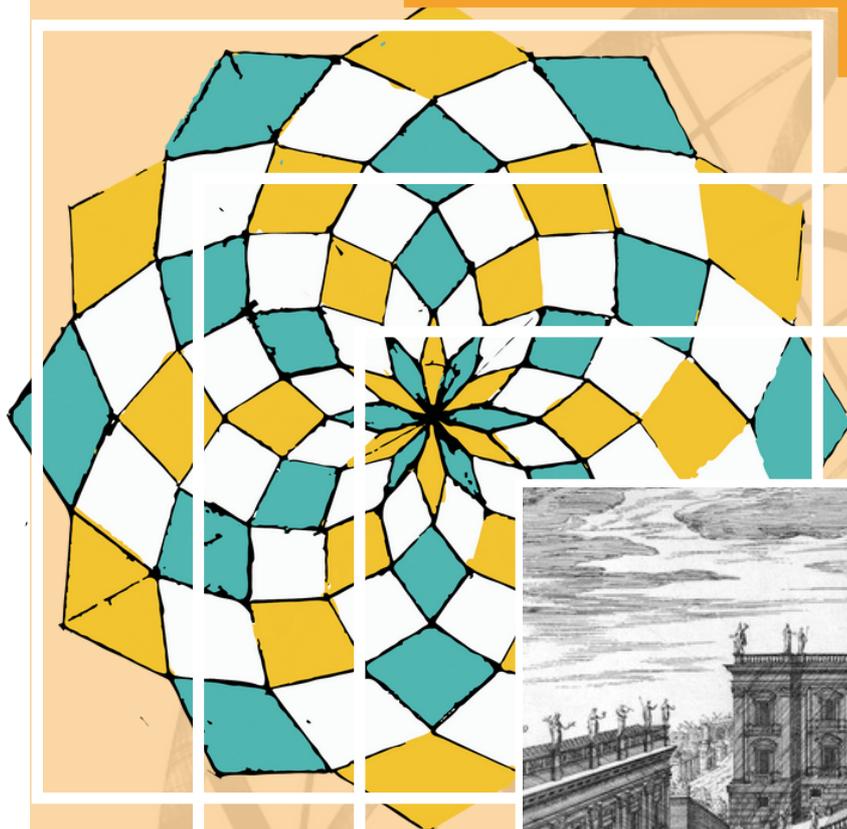
**LEGGI I
RACCONTI
QUI**



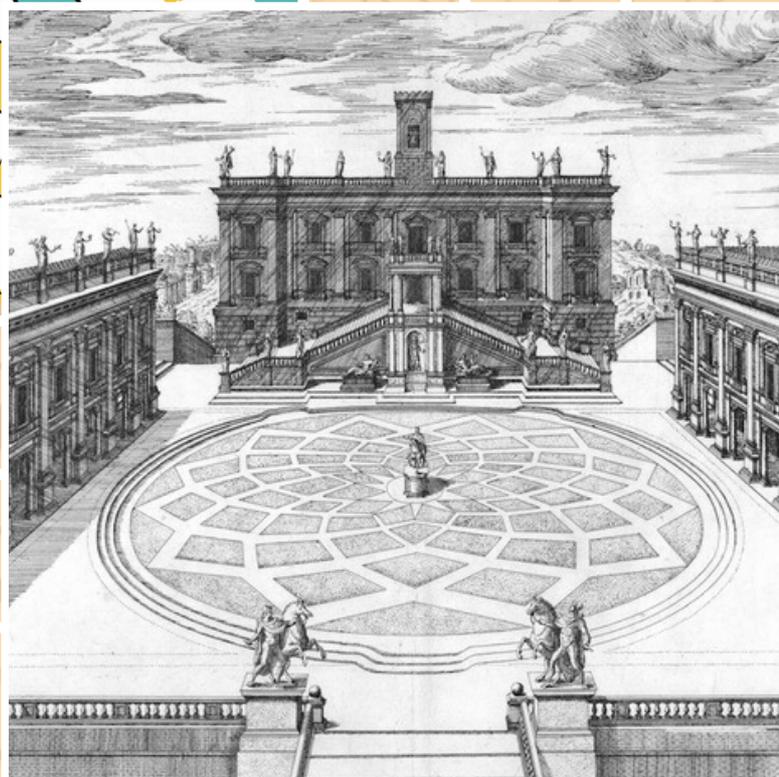
classe 2A Sec. di I grado
**tra Bestiari e
cronache di viaggio**

Dalla Storia dell'Arte AL DISEGNO TECNICO

INDAGINI SULLO SCHEMA GEOMETRICO DI PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO



MICHELANGELO
BUONARROTI
XVI SECOLO



REALIZZATE DAGLI ALUNNI DELLA
CLASSE 1A SEC. DI I GRADO

TECNOLOGIA
Secondaria di I grado



MODELLARE LO SPAZIO

...tra fantasia e realtà

Giornata nazionale degli alberi



SCUOLA & COMUNE INSIEME PER L'AMBIENTE

testi di Lucrezia Silva
foto e video di Francesco Vicini
classe IV Liceo Scientifico



Tutti gli studenti, grandi e piccoli, insieme in cortile tra canti e poesie per celebrare come ormai da tradizione la giornata nazionale dell'albero.

I bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia hanno mostrato i loro lavoretti manuali, cantato filastrocche e letto poesie. Infine è stato il momento di noi liceali: due compagni di quinta hanno letto una poesia in inglese di Emily Dickinson, mentre noi studenti di quarta abbiamo avuto la possibilità di fare un'intervista al vicesindaco di Voghera, avvocato Simona Virgilio, e al dott. Elio Assereto, responsabile dell'Ufficio Ecologia del nostro Comune.

La festa è stata per noi studenti un momento importante di condivisione di una tematica che in questo periodo ci tocca molto da vicino: la cura dell'ambiente. Un tema molto attuale che noi abbiamo trattato e tratteremo nell'ambito di cittadinanza e costituzione; come ribadito anche dall'assessore, è importante sensibilizzare tutti su un argomento così fondamentale per il benessere cittadino, quale la natura e il verde pubblico.

Al termine abbiamo piantato un albero nel giardino della scuola, come simbolo del nostro impegno verso il rispetto e la tutela dell'ambiente.

L'intervista

Abbiamo posto alcune domande ai rappresentanti del Comune per capire meglio quale portata abbia avuto l'iniziativa nella nostra città:

"Quanti alberi sono stati piantati in città per questa iniziativa?" "Circa cinquanta in quasi tutte le scuole della città."

"Che iniziative promuove il comune per l'ambiente?"

"Oltre alla festa dell'albero, il comune ha piantato alberi anche in Via Belli."

"Come possiamo noi studenti contribuire a queste splendide iniziative?"

"Attraverso il senso civico, ovvero il comportamento corretto dentro e fuori da scuola, attuando la raccolta differenziata ed evitando ogni genere di spreco. Tutto ciò sottintende un rapporto di intesa tra amministrazione, famiglia e scuola che non può far altro che aiutare l'ambiente in noi viviamo."

Guarda qui
la video
intervista



<https://bit.ly/3OzBgLM>

FOUR TREES UPON A SOLITARY ACRE

Four Trees - upon a solitary Acre
Without Design
Or Order, or Apparent Action
Maintain
The Sun - upon a Morning meets them
The Wind
No nearer Neighbor - have they
But God

The Acre gives them - Place
They - Him - Attention of Passer by
Of Shadow, or of Squirrel, haply
Or Boy

What Deed is Their's unto the General
Nature
What Plan
They severally - retard - or further
Unknown

(E. Dickinson)

*Questa è la poesia di Emily
Dickinson letta dagli studenti
di V Liceo Scientifico*

Quattro alberi - in un terreno solitario
senza progetto
o ordine, o apparente attività
stanno
il sole - al mattino
li incontra
il vento anche
altro vicino più prossimo - non hanno
che Dio

Il terreno offre loro - spazio
essi - a lui - l'attenzione di un passante
di un'ombra, o di uno scoiattolo, o
talvolta
di un ragazzo

Quale sia il loro compito
nell'ordine naturale
quale piano
ciascuno di loro - ritardi - o favorisca
lo ignoriamo

UN MONDO SENZA

UTOPIA O POSSIBILITÀ?

Oggi, con l'inquinamento da materie plastiche sempre più allarmante, si avverte la necessità di cambiare abitudini e comportamenti a vantaggio della salute dell'uomo e del pianeta. Solo il 20% della plastica prodotta viene riciclata o incenerita, l'80% rimasto si accumula come scarto a terra o in acqua.

Si può vivere in un mondo senza plastica?

La maggior parte delle associazioni che si battono per le problematiche ambientali legate all'uso eccessivo della plastica, sostengono che sarebbe troppo difficile una vita completamente senza plastica, ma sicuramente si può mirare ad una riduzione dell'uso della plastica da parte di tutti, per condurre uno stile di vita più sostenibile.

I maggiori responsabili dell'inquinamento da materie plastiche sono i contenitori di plastica monouso da noi usati quotidianamente, è quindi necessario ridurre proprio l'uso di questi contenitori quali: piatti, bicchieri, posate, cannucce, imballaggi di cibi e bevande, contenitori del takeaway e del fast food.

Quali sono gli effetti della plastica sull'ambiente e sull'uomo?

Bisogna considerare che la plastica è altamente inquinante perché impiega molto tempo a degradarsi del tutto nell'ambiente, circa 100 anni, e nel frattempo si disintegra in parti più piccole, le microplastiche, che finiscono nel terreno, nei laghi, nei fiumi e nei mari. Anche la plastica gettata via in maniera non adeguata, cioè non smaltita in modo adeguato o riciclata, finisce nei nostri mari e oceani. Per la fauna marina la plastica dispersa in mare è una trappola mortale perché scambiata per cibo e ingerita.

Ginevra Pagella
Simone Miccoli
classe 2A Sec. di I grado

A
P
L
A
S
T
I
C
A

ANCHE NOI POSSIAMO DARE
IL NOSTRO CONTRIBUTO:
**4 PICCOLI PASSI
PER RIDURRE
L'USO DELLA
PLASTICA**

1

**USARE BORRACCE AL
POSTO DELLE BOTTIGLIE DI
PLASTICA.**

Le fonti di acqua minerale, alternative a quella imbottigliata, sono sempre più diffuse come i fontanelli cittadini o gli impianti di filtraggio domestico

2

**SCEGLIERE LA PLASTICA
RIUTILIZZABILE.**

Quando non puoi fare altrimenti cerca di acquistare beni di plastica che potrai riutilizzare, anche in modo creativo

3

**RICICLARE LA PLASTICA IN MODO
CORRETTO.**

Le due categorie riciclabili sono: la PET (bottiglie per acqua o bibite, contenitori per microonde, etc..) e l'HDPE (contenitori per detersivi, shampoo, latte, sacchetti della spesa)

4

**IGIENIZZARE IN MANIERA
ECO-FRIENDLY.**

Quando pensiamo all'uso della plastica non dobbiamo pensare solo al contenitore del prodotto, ma anche alle sue componenti. Molti cosmetici e detersivi infatti, contengono monoplastiche al loro interno, inquinanti per l'ambiente e nocive per la persona. Sono quindi consigliati detersivi e prodotti ecologici



LA COMPOSIZIONE DELL'ARIA



IL COMPORTAMENTO DI UN CORPO GALLEGGIANTE NELL'ACQUA



LABORATORI SCIENTIFICI ALLA SCUOLA PRIMARIA

Una serie di interessanti esperimenti scientifici stanno coinvolgendo gli alunni della IVa Primaria

Verba Volant

Scripta manent

Già da tre anni studiamo il latino e abbiamo capito, parola dopo parola, che il latino ci avvicina a mondi lontani, ci mette in relazione con il passato. Per molti, lo studio del latino, può sembrare inutile. Il compito della scuola è proprio quello di far appassionare al latino, che non è una lingua “morta”, come confermato dalle lingue derivate, ad esempio l’italiano. Studiare il latino significa ragionare, sviluppare la propria capacità critica e di giudizio; possiamo dire che apre la mente.

Nel corso del tempo la lingua latina ha avuto delle evoluzioni fino ad arrivare alle lingue che oggi parliamo però molti termini e proverbi sono rimasti così.

Ricollegandoci all'uso del latino oggi, possiamo quasi affermare di parlarlo ogni giorno...

Per esempio, quante volte ci è capitato di sentirci dire “Contano i fatti, non le parole”, proprio un detto derivante dalla lingua latina ("Facta, non verba") che magari usiamo inconsapevoli della sua origine.

Altro esempio è il modo di dire che ancora si sente molto frequentemente “Carpe diem”, il famoso “Cogli l'attimo”, che deriva da Orazio, antico poeta romano.

Quante volte abbiamo pensato che le amicizie potessero finire o si potesse litigare con una persona e che quindi non contasse e non valesse nulla il legame che si era formato con essa; bene, il latino ci ha insegnato che “Verae amicitiae sempiternae sunt” ovvero che “Le vere amicizie sono eterne”.

Quando invece pensiamo sempre agli altri e a piacere al mondo esterno, dobbiamo sempre ricordare che “Mens sana in corpore sano”, ovvero che “Una mente sana è solo in un corpo sano”, quindi dobbiamo prima di tutto focalizzarci su noi stessi e prenderci cura solo di noi stessi, al posto di pensare e di piacere sempre agli altri.

Artinisa Prelaj
Maddalena Zangani
classe III Liceo Scientifico



CONCERTO DI NATALE

SPAGNA
ANNO MILLE

CANTI DI
PELLEGRINAGGIO NELLA
SPAGNA MEDIOEVALE

Duomo di Voghera

Canti dal *Llibre Vermell*

Il *Llibre Vermell de Montserrat* (in italiano, il libro rosso di Montserrat) è un manoscritto conservato presso il monastero di Montserrat. Contiene una collezione di canti medievali ed altro contenuto liturgico, risalente alla fine del Medioevo. Il manoscritto fu copiato verso la fine del XIV secolo.

Inizialmente conteneva 172 fogli scritti. Se ne sono perduti 35: dei 137 restanti, solo sette (fra il 21 e il 27) contengono musica. Il proposito della collezione era di intrattenere con canti e danze i pellegrini che si dirigevano al Monastero di Montserrat e che si rifugiavano in chiesa durante la notte e nelle piazze circostanti durante il giorno. I canti, tutti anonimi, sono in lingua catalana, occitana e latina.

Abbiamo raccolto i commenti e le impressioni “a caldo” dei nostri pueri cantores della Schola Cantorum “Lumina Vocis” e ve li proponiamo senza ulteriori commenti, per far rivivere in voi lettori le stesse emozioni che loro e tutti i presenti hanno provato (ndr).



Ieri sera c'è stato il concerto ed è stato molto bello perchè è stato diverso dai soliti concerti sia per le canzoni che per il posto dove eravamo. Io personalmente non ero agitata perchè avevamo provato molto, io mi sono impegnata molto per questo concerto e divertita durante le prove.
(Stella Tonoli 2A sec. I grado)

Il concerto di ieri sera è stato bellissimo, all'inizio avevo ansia di non sapere qualcosa, ma alla fine sono stata davvero felice perchè tutti applaudevano e ci guardavano stupiti. E' stata un'emozione davvero unica cantare quello che abbiamo imparato a scuola con fatica ma felicità. All'inizio pensavamo che fosse un sogno impossibile, perchè i testi erano in latino, ma alla fine si è avverato.
(Caterina Rezzoli 2A sec. I grado)

Sicuramente quest'esperienza ha lasciato qualcosa nel cuore di tutti noi. All'inizio eravamo molto agitati per i canti e perchè il Duomo ci sembrava un posto enorme. Poi pian piano, strofa per strofa, canto per canto ci siamo sciolti e ci siamo resi conto che non era poi così complicato!

(Maria Sole Albini 1A sec. I grado)

Quando sono entrata nel Duomo mi sono guardata attorno, ho provato ansia e stupore; il duomo era molto diverso dalla nostra chiesa della scuola. Man mano che cantavo nuovi canti mi sono calmata e l'ansia e la paura sono scomparse e ho provato gioia, felicità e tantissime cose belle. Mi è piaciuto molto cantare in latino e mi piacerebbe tantissimo farlo di nuovo.

(Emma Guidotti 1A sec. I grado)



**GUARDA
IL VIDEO**

**LEGGI TUTTI I
COMMENTI QUI**



Scuole Sacra Famiglia Voghera
Giornalino di Istituto

REDAZIONE

DIRETTORE

Prof.ssa Laura Mussi

GRAFICA

Prof.ssa Laura Rossetta

REDATTORI

Studenti dell'Istituto
Sacra Famiglia

Si ringraziano
tutti i Docenti
dell'Istituto
Sacra Famiglia
per la collaborazione

 [scuole_sacrafamiglia_voghera](https://www.instagram.com/scuole_sacrafamiglia_voghera)

 [Scuole Sacra Famiglia Voghera](https://www.facebook.com/Scuole Sacra Famiglia Voghera)

 www.scuolesacrafamigliavoghera.com